

- Non sono state realizzate strutture di accoglienza, ma vengono utilizzate quelle già presenti sul territorio di riferimento, attraverso una consolidata collaborazione con Strutture del privato sociale presenti sul territorio dei vari distretti.
- Alcuni Ser.T sono capofila o partners di Progetti finanziati dal FLD per la prevenzione delle dipendenze patologiche, la formazione ed il reinserimento socio-lavorativo di persone con problemi di dipendenza da sostanze stupefacenti ed alcoldipendenti. Referenti di alcuni Ser.T partecipano ai tavoli per l'Integrazione Socio-Sanitaria e a quelli per la realizzazione dei Piani di Zona dei singoli Distretti Socio-Sanitari.
- Protocolli operativi tra Ser.T, Laboratori Analisi e Dipartimenti di Prevenzione per l'attuazione dell'Intesa stipulata tra il Governo, le Regioni, gli Enti Locali nella Conferenza Unificata del 30 ottobre 2007 relativa agli "Accertamenti di non tossicodipendenza" pubblicata sulla G.U. n°266 del 15/11/2007.
- Sono operative Collaborazioni, non formalizzate con protocolli specifici, con Ospedali territoriali, Cliniche convenzionate, Privato sociale, Servizi Aziendali, Municipi, MMG (attività di consulenza, ricoveri, programmi riabilitativi, approfondimenti diagnostici, gestione congiunta di casi di doppia diagnosi, interventi in collaborazione con i servizi sociali municipali, saltuarie collaborazioni con medici di medicina generale).

## **REGIONE ABRUZZO**

- Convenzione con l'Università per il tirocinio di psicologi presso il Servizio
- Convenzioni con Comunità terapeutiche residenziali e semi-residenziali
- Protocollo di intesa relativo ai rapporti tra l'AUSL di Pescara e la Casa Circondariale di Pescara per il trattamento dei detenuti con problemi alcolcorrelati
- Protocollo d'intesa tra il Servizio tossicodipendenze di Vasto e l'Istituto "Mario Negri Sud"
- Formazione di una rete di collaborazione tra il Ser.T di Vasto ed Enti e Associazioni che si occupano di alcolismo. Alla rete hanno aderito: C.R.I. sez. Pionieri Vasto; Comune di Vasto; Comando Carabinieri Vasto; Provincia di Chieti; CAT Lanciano; Istituti scolastici del vastese.

## **REGIONE MOLISE**

Collaborazioni con l'Ufficio Scolastico Regionale, Istituti scolastici, Ser.T territoriali, Volontariato. Inoltre, con l'Istituto Superiore di sanità si è realizzata l'indagine condotta

su un campione di studenti molisani attraverso il “Progetto di sensibilizzazione e prevenzione sulla problematica dell'alcolismo in età evolutiva”, con relativa pubblicazione a cura della Regione Molise.

## **REGIONE CAMPANIA**

- ASL Napoli 3 Sud – Ex ASL NA/4: Protocollo d'Intesa con la Gastroenterologia dell'Ospedale S.Maria della Pietà di Nola, per le patologie alcolcorrelate, al fine di garantire prestazioni specialistiche per le patologie epatiche e gastriche di una certa gravità. Protocollo d'intesa con il DSM, con attività di consulenza presso il SPDC di Pollena Trocchia per i pazienti alcolisti. Consulenze su strutture private convenzionate del territorio, come la Casa di Cura S.Maria del Pozzo di Somma Vesuviana e la Casa di Cura Nostra Signora di *Lourdes* di Massa di Somma.

- ASL Napoli 3 Sud – Ex ASL NA/ 5: Protocollo tra Servizio Aziendale di Alcologia dell'Area SER.T e Divisione di Medicina dell'Ospedale di Gragnano per posti letto dedicati al trattamento delle complicanze internistiche alcolcorrelate.

- ASL Avellino - ex ASL AV/2: Protocollo di collaborazione tra UO di Alcologia e Commissione Locale Patenti della Provincia di Avellino per i programmi di riabilitazione dei conducenti di veicoli a motore sottoposti alle sanzioni previste dall'art.186 CdS svolti in collaborazione con APCAT Avellino e Associazione Familiari Vittime della Strada.

## **REGIONE BASILICATA**

- Convenzione con l'Associazione regionale dei Clubs degli alcolisti in trattamento della Regione Basilicata, a cura del Servizio di Chiaromonte

- Stesura di protocolli di collaborazione con le Divisioni di Medicina e con il Dipartimento di Salute Mentale di Melfi-Venosa da parte del relativo Servizio territoriale, a cura del Servizio di Melfi

- Protocollo d'intesa “Sicurezza stradale” promosso dalla Prefettura–Ufficio Territoriale del Governo di Matera.

**REGIONE CALABRIA**

Sono stati stipulati protocolli di collaborazione con diversi Comuni, Carcere ed Enti di volontariato. In alcune ASP nel 2009 si è sancita la presenza dell'alcolologo nelle Commissioni Medico Locali.

**REGIONE SARDEGNA**

Sono pienamente operativi gli appositi protocolli d'intesa, già stipulati con il Ministero della Giustizia, per garantire l'erogazione dell'assistenza nei confronti dei tossicodipendenti e alcolodipendenti, sottoposti a misure giudiziarie. Le Asl hanno attivato convenzioni o protocolli operativi con le strutture carcerarie ubicate nel territorio di competenza.

## **6.9. ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE CON LE COMPETENTI ISTITUZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE DELL'INTERNO, MUNICIPALI O ALTRE PER IL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PUBBLICITÀ, VENDITA DI BEVANDE SUPERALCOLICHE NELLE AUTOSTRADE, TASSO ALCOLEMICO DURANTE LA GUIDA DI AUTOVEICOLI**

### **REGIONE VALLE D'AOSTA**

- Prosecuzione della collaborazione con le Forze dell'Ordine, nel corso di sagre e feste, ai fini della sensibilizzazione ed informazione della popolazione sulla normativa relativa al tasso alcolemico, sugli effetti delle bevande alcoliche durante la guida e sull'uso dell'etilometro, anche con distribuzione di etilometri tascabili.

- Prosecuzione della collaborazione con le Forze dell'Ordine ed i gestori di Scuole Guida ai fini della sensibilizzazione ed informazione dei futuri patentati sulla normativa relativa al tasso alcolemico, sugli effetti delle bevande alcoliche durante la guida e sull'uso dell'etilometro accompagnata dalla distribuzione di etilometri tascabili.

### **REGIONE PIEMONTE**

#### **REGIONE-ASSESSORATO TUTELA SALUTE**

Linee di indirizzo in tema di accertamenti ai sensi degli articoli 186 (guida sotto l'influenza dell'alcol) e 187 (guida in stato di alterazione psico-fisica per uso di sostanze stupefacenti) del Codice della Strada (D. Lgs. 285/1992 e successive modificazioni). Tale documento tecnico, di portata trasversale, è stato strutturato con il coinvolgimento interistituzionale, a livello regionale, di tutte le Procure della Repubblica, delle Prefetture, dell'Assessorato Trasporti, dell'Assessorato al Commercio e Polizia Locale e delle Aziende Sanitarie Regionali. Il documento è in fase di approvazione.

#### **AZIENDE SANITARIE LOCALI**

- In provincia di Cuneo è attivo presso la Prefettura il "Gruppo Provinciale Interistituzionale per la prevenzione dei comportamenti a rischio" con la partecipazione delle Forze dell'Ordine, dei Consorzi Socio-Assistenziali, dei Ser.T e della Provincia. All'interno di tale Gruppo ci si confronta sui temi dell'abuso di sostanze, ivi compreso l'alcol, e si tracciano strategie di sviluppo di interventi di prevenzione sul territorio anche in materia, per esempio, di Guida&Alcol.

- Attivazione presso l'Asl Verbania-Cusio-Ossola del Progetto "Sicura la notte" per la prevenzione degli incidenti stradali da guida in stato di ebbrezza alcolica realizzato con

il patrocinio della Prefettura, in collaborazione con associazioni del privato sociale accreditato e del volontariato.

#### PRIVATO SOCIALE ACCREDITATO

Collaborazione tra ACAT, Polizia e Autostrade del Piemonte per l'organizzazione di una giornata denominata "Guida Sicura" con distribuzione di volantini e altro materiale agli automobilisti che sostano negli autogrill.

#### REGIONE LOMBARDIA

- ASL di Bergamo: le misure di prevenzione attuate riguardano in particolare iniziative formative e di sensibilizzazione. Molte delle iniziative vengono realizzate attraverso un tavolo di lavoro sulla sicurezza stradale attivo nel comune di Bergamo che vede la partecipazione di Polizia Locale, ACI, 118, Associazioni vittime della strada, Ufficio Scolastico Provinciale, Provincia, Polizia Stradale, Associazioni di volontariato attive sulla sicurezza stradale e trattamento di persone segnalate per infrazione all'art. 186 del Codice della strada.

- ASL di Brescia: il Servizio di Medicina Legale, i Servizi specialistici del Dipartimento Dipendenze, i N.O.A. e le *Equipes* di Alcologia accolgono persone inviate dalla Commissione locale patenti che hanno avuto la sospensione della patente per guida in stato di ebbrezza e che necessitano di un inquadramento diagnostico teso a verificare l'eventuale alcoldipendenza.

- ASL di Lecco: interventi di promozione della salute nelle scuole dal titolo "Rischi connessi con l'uso di alcol e guida dei veicoli". Gruppi informativi "Alcol e sicurezza alla guida".

- ASL di Milano: sono stati avviati percorsi di accompagnamento degli insegnanti all'interno di alcune autoscuole milanesi con la realizzazione di momenti di formazione per i partecipanti ai cicli di lezioni per chi vuole conseguire la patente di guida sul tema della guida in relazione al consumo di alcol e droghe.

- ASL di Monza e Brianza: "Testa l'alcool test – testalo col test" progetto di sensibilizzazione, informazione, prevenzione e riduzione del rischio relativo al consumo di alcol e guida in stato di ebbrezza tramite l'allestimento di una postazione con etilometro professionale gratuito, materiale informativo, simulatore di guida, "passatempi" (calciobalilla, giocoleria), eventuale area *chillout*, da realizzarsi presso i principali locali del territorio o all'interno di eventi specifici.

- ASL di Sondrio: Progetto "Campagna preventiva sul tema ALCOL e GUIDA". Il progetto coinvolge la popolazione con particolare riguardo agli adolescenti e ai giovani, le Forze di Polizia, la Prefettura, l'ex Motorizzazione civile, le Autoscuole, le ASL, i

Gruppi di auto-aiuto, le Scuole secondarie di secondo grado, la Cooperativa Lotta Contro l'Emarginazione, la Croce Rossa, l'ACI, gli Uffici di Piano dei 5 Distretti della provincia.

- ASL di Varese: "Alcol prevention day".

### **P.A. BOLZANO**

La legge provinciale "Interventi in materia di dipendenze" prevede che i Comuni possano adottare, con proprio regolamento, misure restrittive per il rilascio delle autorizzazioni relative alla pubblicità ed alle iniziative promozionali di bevande alcoliche, quale strumento di prevenzione e di lotta al consumo eccessivo di bevande alcoliche.

### **P.A. TRENTO**

- I Servizi di Alcologia e i Coordinamenti "Alcol e promozione alla salute" nel 2007 hanno proposto alla Giunta Provinciale l'introduzione del divieto di vendita di alcolici ai minori di 18 anni in qualsiasi punto vendita della provincia, e tale proposta è stata recepita e convertita in legge provinciale prevedendo il divieto di vendita di alcolici solo sotto i 16 anni.

- E' stato stipulato un Protocollo di intesa con la Commissione Medica locale secondo il quale tutte le persone fermate per guida in stato di ebbrezza sono tenute a presentarsi presso i servizi di Alcologia per una consulenza alcolologica. In tale momento il servizio di Alcologia propone a tutti, tra l'altro, la frequenza di un ciclo di 3 incontri in cui si spiegano i pericoli della guida sotto l'effetto dell'alcol. Il livello di adesione è di circa il 50%. E' da notare che alcuni giudici hanno stabilito con sentenza l'obbligatorietà alla frequenza di tale ciclo di incontri per i soggetti sanzionati per guida in stato di ebbrezza.

### **REGIONE VENETO**

- Il 40% delle Aziende locali socio-sanitarie realizza iniziative in materia di utilizzo della pubblicità, tra le quali si evidenziano:

- Attività di sensibilizzazione e di informazione rivolte alla popolazione, grazie alla collaborazione con le Amministrazioni Comunali, le Conferenze dei Sindaci, le Prefetture, le Forze dell'ordine e i pubblici esercenti, relativamente alla vendita e somministrazione di alcolici ai minori
- Realizzazione di spot su alcol e guida in collaborazione con l'Ufficio territoriale del governo e l'Amministrazione provinciale

- Proposte di serate rivolte alla popolazione con la partecipazione di personale competente (Società italiana alcologia S.I.A., Polizia di stato, Guardia di finanza, Carabinieri, Polizia locale) in merito all'applicazione della legge quadro 125/2001
  - Progettazione di interventi rivolti ai soggetti che devono riottenere la patente, ritirata per problemi di guida in stato di ebbrezza, mediante la collaborazione tra la Commissione medica locale per le patenti di guida e il Servizio di alcologia
  - Rinnovo dell'utilizzo del documento "*Linee di indirizzo per le Amministrazioni locali sul consumo di alcool*" riferite in particolare al consumo di bevande alcoliche in occasione di sagre, feste paesane o di quartiere, anche con il patrocinio delle Amministrazioni locali.
- Collaborazione proficua tra le Aziende locali socio-sanitarie e le competenti Istituzioni (Amministrazione dell'interno ed istituzioni municipali) avente l'obiettivo di sostenere e favorire il rispetto delle norme in materia di guida di autoveicoli (riguarda il 70% delle Aziende locali socio-sanitarie).
- Nel territorio della Regione Veneto sono inoltre assai diffuse le azioni rivolte a rafforzare la misurazione dell'alcoemia all'uscita dai luoghi di aggregazione notturni e sono numerosi anche altri interventi strutturati per contenere il fenomeno della guida in stato psicofisico alterato, causato dall'assunzione di sostanze stupefacenti e alcol.

## **REGIONE LIGURIA**

- Le azioni relative alla prevenzione degli incidenti stradali sono state attivate dalle AA.SS.LL., utilizzando le Unità Mobili, con progetti di prevenzione sia universale sia specifica, rivolti principalmente ad adolescenti in luoghi aggregativi formali e informali.
- Presso la ASL 5 Spezzino, è stato costituito un tavolo tecnico cui siedono l'Assessore Provinciale alla Sicurezza Urbana, alcuni rappresentanti delle diverse forze dell'ordine e della Prefettura, un rappresentante della Polizia Municipale dei comuni della Spezia e Sarzana, i rappresentanti dei distretti socio-sanitari, alcuni operatori del Ser.T e del NOA. In tale sede sono state progettate alcune proposte al fine di migliorare la sicurezza urbana.

## **REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Il progetto regionale "Guida sicura senza alcol" ha come obiettivo generale di ridurre l'incidentalità stradale correlata al consumo di alcol. A questo fine vengono descritti interventi preventivi e interventi di controllo articolati nelle aree tematiche sotto elencate:

- prevenzione scolastica

- luoghi del divertimento
- neopatentati
- guidatori stranieri
- diffusione di codici di autoregolamentazione per l'organizzazione di eventi, incrementando la collaborazione tra servizi sociosanitari e Forze dell'ordine
- formazione della Polizia locale
- sottoscrizione di accordi con le Forze dell'Ordine
- incremento del numero di controlli attraverso il sostegno alla dotazione di etilometri per le Polizie Municipali
- collaborazione tra Commissioni Mediche locali per le patenti e Servizi Alcolologici per il potenziamento delle attività info-educative e la raccolta dei dati.

### **REGIONE TOSCANA**

- Collaborazione della Regione Toscana tramite il CAR con l'Istituto Superiore di Sanità per la realizzazione del materiale informativo rivolto sia alla popolazione generale sia ad un *target* specifico operante nel sistema sanitario o comunque nei contesti di promozione della salute (medici, infermieri, psicologi, ecc.) e per le attività del Mese di Prevenzione.
- Collaborazione con CCM (Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie).
- Collaborazione con le Forze dell'ordine e la Polizia municipale per la prevenzione e l'informazione sui rischi derivanti dall'uso e abuso di alcol nei contesti di grandi eventi musicali e aggregativi svoltisi negli anni 2008 e 2009 sul territorio regionale.
- Collaborazione con Prefetture, Associazioni di categoria, Amministrazioni provinciali e comunali per progetti e azioni a livello territoriale.

### **REGIONE UMBRIA**

- Piena applicazione del Protocollo di collaborazione con la Commissione Provinciale Patenti per la valutazione degli automobilisti sorpresi alla guida in stato di ebbrezza
- Valutazione alcolologica per circa 100 utenti/anno presso la Asl n.2 di Perugia
- Colloqui informativi a cadenza mensile
- Partecipazione del Responsabile del Servizio alle attività della Commissione Medica Patenti.



## REGIONE MARCHE

Proseguono le collaborazioni con le Forze dell'ordine ai fini della sensibilizzazione e informazione della popolazione giovanile sulla normativa relativa al tasso alcolemico e ai suoi effetti. Numerosi progetti di prevenzione, in particolare rivolti ai giovani, vedono la realizzazione congiunta delle azioni da parte di operatori sanitari e operatori delle Forze dell'ordine, anche sulla base di appositi protocolli d'intesa.

## REGIONE LAZIO

- Collaborazione con il Comune di Roma per la realizzazione di punti informativi e di distribuzione di materiale rivolto ad un *target* specifico rappresentato da giovani che frequentano le discoteche
- Collaborazione con le Forze dell'ordine e la Polizia Stradale per la prevenzione e l'informazione sui rischi legati all'uso e all'abuso di alcol
- Consolidamento, nella maggior parte delle Aziende ASL, delle attività di collaborazione con la Commissione Medica Patenti per l'accertamento clinico laboratoristico relativo al giudizio di idoneità ai sensi degli artt. 186 e 187 del C.d.S. (guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze psicotrope e stupefacenti), con riferimento al contenuto dell'art. 6 della L. 125/01
- In alcune ASL sono stati definiti "Protocolli aziendali per la determinazione del tasso ematico di alcol e droghe in soggetti coinvolti in incidenti stradali e/o fermati per controlli stradali", ai sensi di quanto previsto dal nuovo Codice stradale.

## REGIONE ABRUZZO

Nel corso degli anni 2008/2009 sono stati avviati, dal Ser.A di Pescara, rapporti di collaborazione con alcuni Comuni e con la Provincia di Pescara, al fine di ottenere sponsorizzazioni di eventi sportivi "*alcol free*" e sostegno ad iniziative di sensibilizzazione/informazione in particolare su "*alcol e guida*" e "*divertimento sicuro*".

Tutti i Servizi Alcolologici della regione hanno attivato valide collaborazioni con i comandi della Polizia Municipale e dei Carabinieri.

## REGIONE CAMPANIA

ASL Napoli 3 Sud - Ex ASL NA/5 :

Programma di interventi di prevenzione degli incidenti stradali (Progetto “Notti serene”) nei pressi dei locali notturni della Costiera Sorrentina con misurazione dell’alcoemia.

## **REGIONE PUGLIA**

Particolare attenzione è stata riservata, negli anni 2008-9, alle Campagne di Prevenzione contro l’alcolismo riguardanti la tematica della sicurezza stradale e degli incidenti, con il coinvolgimento degli Enti Ausiliari, delle Forze dell’ordine-Polizia Stradale, nonché degli esercenti le scuole guida.

In particolare:

- Tali interventi si sono sviluppati in più territori regionali, (ASL di Bari, ASL di Brindisi, ASL di Foggia) sia nella forma della Campagna di informazione e di sensibilizzazione, sia come ricaduta operativa del Progetto nazionale “Scegliere la Strada della Sicurezza”, promosso dal CCM a sostegno dei Piani regionali di prevenzione, cui la Regione Puglia ha aderito.

- Nella struttura sovra-distrettuale per le Dipendenze Patologiche della ASL di Brindisi è proseguito il progetto “Guida sicura”, di durata triennale, finanziato con il Fondo Regionale Lotta alla Droga, che prevede lezioni agli allievi delle autoscuole di Brindisi.

- Il Ser.T di Cerignola ha promosso degli incontri con alunni di alcune Scuole superiori, caratterizzati dallo slogan “Non mettere l’alcol alla guida della tua vita” e incentrati sulle stragi del sabato sera.

## **REGIONE BASILICATA**

- Tavola rotonda con la partecipazione di Forze dell’Ordine, Prefetto, Questore, ACI, MCTC e ASL nel contesto della sessione alcol e guida del primo convegno internazionale sull’alcolismo dal titolo “Giornate alcoliche di Maratea”, a cura del Servizio di Chiaromonte

- Attività di collaborazione con EE.LL.(Comuni afferenti all’area di competenza del Servizio di Villa D’Agri) mediante distribuzione sul territorio di volantini esplicativi sul tasso alcolemico durante la guida di autoveicoli e sui danni e rischi legati all’uso/abuso di alcol durante la guida, a cura del Servizio di Villa D’Agri.

## **REGIONE CALABRIA**

- Il progetto “Alcol e Guida” nasce con l’obiettivo di ridurre gli incidenti stradali correlati al consumo di alcol. Realizzato con il contributo del Ministero della Salute, per la promozione delle iniziative di informazione e prevenzione sul consumo e l’abuso di

alcol, si è avvalso di numerose collaborazioni interistituzionali, soprattutto tra servizi sociali e sanitari, tra pubblico e privato ed associazioni scientifiche e di volontariato. Inoltre, la realizzazione del progetto Alcol e Guida ha avuto una adesione e collaborazione istituzionale importante e significativa da parte dei servizi dell'Azienda Sanitaria della Provincia e dei Comuni che hanno patrocinato gli eventi.

- Progetto Regionale "Non ci casco più" con interventi di prevenzione nelle autoscuole.

### **REGIONE SICILIA**

Nell'ambito del piano regionale per la prevenzione attiva degli incidenti stradali la Regione ha identificato un Comitato di Coordinamento Integrato comprendente il livello centrale regionale e il livello periferico delle Aziende Sanitarie Provinciali (ASP), nominando un referente per ciascuna di queste. Tutte le ASP hanno predisposto il materiale informativo, acquisito i dati locali sugli incidenti stradali e organizzato i corsi per il personale delle autoscuole e per i patentandi, illustrando, tra l'altro, gli effetti dell'alcol sulla guida e i rischi legati alla conduzione dei veicoli in stato di ebbrezza.

### **REGIONE SARDEGNA**

Sono state registrate collaborazioni con le Prefetture e le Forze dell'ordine, per le verifiche tossicologiche previste dal codice della strada.

## **6.10. ATTIVITÀ O PROGETTI MESSI IN ATTO PER ASSICURARE LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO**

### **REGIONE VALLE D'AOSTA**

Attuazione di un Piano permanente per l'attività di prevenzione dell'abuso di alcol negli ambienti di lavoro, che prevede l'attuazione di azioni coordinate ed integrate in materia di tutela della collettività dai rischi sanitari degli ambienti di lavoro, con particolare riferimento all'abuso di alcol. Le attività vedono impegnati il Dipartimento di Prevenzione (U.B. Igiene e Sanità Pubblica, Medicina Legale, SPRESAL), il Dipartimento di Salute Mentale ed il Ser.T. dell'Azienda U.S.L. della Valle d'Aosta.

### **REGIONE PIEMONTE**

REGIONE-Assessorato Tutela della Salute e Sanità:

- Linee di indirizzo per la definizione di procedure operative in riferimento all'uso di alcol e alla diagnosi di alcoldipendenza nelle mansioni a rischio ai sensi della Legge n. 125/2001 (Legge quadro in materia di alcol e problemi alcolcorrelati), del Provvedimento della Conferenza Stato-Regioni del 16/3/2006 (Intesa in materia di individuazione delle attività lavorative che comportano un elevato rischio di infortuni sul lavoro ovvero per la sicurezza, l'incolumità o la salute dei terzi, ai fini del divieto di assunzione e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche, ai sensi dell'art. 15 della Legge 125/2001) e del D.Lgs. 81/2008 (Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modificazioni (D. Lgs. 106/2009). Il documento è in fase di elaborazione, come seguito della preliminare analisi giuridica/applicativa con evidenza delle principali criticità operative.

- Progetto in collaborazione con ERFEA (CGIL, CISL, UIL, API) Piemonte avente per oggetto le diverse problematiche connesse all'uso di sostanze psicoattive (alcol, sostanze stupefacenti/psicotrope) negli ambienti di lavoro con l'obiettivo di promuovere la salute e il benessere, stili di vita sani e favorire condizioni di lavoro salutari per il lavoratore stesso e i terzi. Il progetto, indirizzato a tutte le figure del sistema sicurezza nei posti di lavoro (datore di lavoro, RLS, RSPP, Medico competente, Dirigenti e Preposti, lavoratori), è in corso di valutazione presso l'istituzione (INAIL) a cui è stato presentato per la relativa richiesta di finanziamento.

AZIENDE SANITARIE LOCALI:

- Organizzazione Evento Formativo Residenziale *"I problemi alcol-correlati in ambito lavorativo: normativa, diagnosi e counseling"*, presentazione del lavoro *"Quadri clinici legati all'abuso alcolico, valutazione diagnostica, test e programmi terapeutici"*-

Alessandria 23 maggio e 6 giugno 2009, in collaborazione tra Asl Alessandria, SPRESAL e SerT.

## **REGIONE LOMBARDIA**

- ASL di Bergamo: è attivo un gruppo di lavoro provinciale denominato “Alcol e lavoro” in cui collaborano il SerT-Dipartimento delle Dipendenze ed il Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di lavoro (SPSAL) dell’ASL di Bergamo, e varie Rappresentanze di categorie lavorative

- ASL di Brescia: corso di formazione per i lavoratori della cooperativa Andropolis

- ASL di Mantova: procedura accertamento di assenza e di assunzione di sostanze legali/illegali in lavoratori a rischio, attivata nel luglio 2008 e proseguita nel 2009; incontri organizzativi Direzione Sanitaria Asl, Dipartimento Prevenzione Medica, Servizio Dipendenze, Medici Competenti, Laboratorio Analisi Asl. Da allora sono attivi gli *screenings* di 1° livello

- ASL di Milano, attività realizzate nell’ambito delle aziende:

- percorsi formativi e informativi rivolti ai delegati sindacali, RLS e lavoratori, medici competenti
- collaborazioni con RSPP di alcune aziende della città con avvio percorsi formativi
- collaborazione con alcune organizzazioni che si occupano di corsi di formazione professionale
- avvio di collaborazioni con agenzie che si occupano di formazione per la piccola e media impresa
- consolidamento con enti che si occupano di infortuni sul lavoro

- ASL di Varese: intervento di formazione provinciale rivolto all’associazione ASEA (associazione degli autotrasportatori) sul tema alcol e lavoro/guida.

## **P.A. BOLZANO**

Le Associazioni HANDS e Forum Prevenzione hanno collaborato nel mantenere operativa l’iniziativa “*Top on Job*”. L’obiettivo del progetto consiste nell’incrementare le competenze comunicative dei responsabili per il personale delle realtà produttive altoatesine che si trova ad affrontare situazioni problematiche legate all’alcol in ambito lavorativo.

## **P.A. TRENTO**

- Prosegue da 7 anni l'intervento di sensibilizzazione sui problemi alcolcorrelati nel corso base per i RLS (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza) e i RSPP (Responsabili del Servizio Prevenzione e Protezione).
- E' stato attivato un gruppo di lavoro per l'applicazione della legge 125 del 2001 (Legge quadro sull'alcol) che ha prodotto delle linee guida diffuse a tutti i medici competenti e ai medici del lavoro.

## **REGIONE VENETO**

- Nel territorio regionale si consolidano le attività finalizzate ad accrescere la sicurezza nei luoghi di lavoro con la collaborazione tra Servizi alcologici, SPISAL (Servizio di prevenzione igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro) e SIL (Servizio di integrazione lavorativa), mediante:
  - *counseling* e sensibilizzazione di lavoratori, datori di lavoro, medici del lavoro, referenti di alcune associazioni di categoria e responsabili del personale per la prevenzione dei rischi infortunistici alcolcorrelati e delle malattie professionali
  - monitoraggio dei lavoratori impegnati nei lavori ritenuti a rischio
  - valutazione alcologica e accertamenti dell'assenza di alcoldipendenza
  - realizzazione di interventi di prevenzione secondaria e attivazione di trattamenti terapeutici di persone con problemi alcolcorrelati inseriti in attività lavorative.
- Da segnalare la sottoscrizione di una "Carta Etica" volta a rendere i luoghi di lavoro "alcohol-free" e la realizzazione di un protocollo operativo, vidimato da una specifica delibera dell'Azienda USL, volto a definire le procedure che i vari servizi coinvolti devono seguire nell'ambito dei controlli sui lavoratori addetti a mansioni a rischio.

## **REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA**

- Realizzazione di un Protocollo Provinciale "Alcol e Lavoro" che ha coinvolto: Unindustria, CGIL-CISL-UIL e Confartigianato della provincia di Pordenone.
- Realizzazione di un progetto di prevenzione sui problemi dell'alcol e della sicurezza sul lavoro nelle acciaierie ABS di Udine finalizzato ad un intervento su tutti i dipendenti.
- Attivazione di due corsi per tutto il personale con mansioni a rischio dell'ACEGAS-APS, i medici competenti ed i RLS (settore trasporti, autisti di mezzi di movimentazione merci e rifiuti), in collaborazione con il Dipartimento delle Dipendenze e la S.C. di Alcologia.

- Attivata una campagna di informazione sul rischio alcol e guida con un concorso tra le aziende A.S.S. 1 e Trieste Straspporti S.p.A. e la predisposizione di 50 autobus che riportano uno specifico manifesto di informazione.
- Programma di intervento presso le sedi di Udine e Monfalcone ENEL “L’Energia che Ti Ascolta” rivolto a tutto il personale operativo dal mese di gennaio 2009 al mese di dicembre 2009.

## **REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Progetto regionale “*Alcol e lavoro*”, il cui punto di forza è rappresentato dalla collaborazione tra i Centri Alcolologici (Servizi Dipendenze Patologiche) e i Servizi per la prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro (SPSAL); ha proseguito nel 2008 le azioni del progetto di prevenzione avviato nell’anno precedente coinvolgendo le restanti Aziende USL che hanno organizzato interventi in 13 grandi Aziende nei settori: sanità, trasporti, servizi, edilizia, ceramica, metalmeccanica, scuola e agroalimentare.

## **REGIONE TOSCANA**

- Proseguimento del progetto “*Promozione e sostegno di interventi di sensibilizzazione e prevenzione dei rischi derivanti dall’uso di sostanze alcoliche. Intervento sperimentale per la prevenzione dell’uso e abuso di alcol in ambienti sanitari (ospedali liberi da alcol)*”
- Proseguimento del progetto nazionale “*Formazione sull’identificazione precoce e l’intervento breve per la prevenzione dei problemi alcolcorrelati nei contesti lavorativi e nell’assistenza sanitaria di base*”
- Organizzazione di eventi formativi in varie realtà lavorative (Poste Italiane, Enel, insegnanti, ecc.) in collaborazione con Enti locali e/o territoriali
- Partecipazione e/o realizzazione di progetti locali per l’informazione e la sensibilizzazione dei lavoratori (Progetto Euridice)
- Collaborazione con la Medicina del Lavoro, con la Medicina Legale, con i Servizi di Sicurezza sui luoghi di lavoro
- Distribuzione di materiale informativo ai lavoratori e in talune occasioni, accompagnata dalla distribuzione anche di test di *screening*

- Studio regionale su “*Rilevamento dei determinanti oncogeni su luogo di lavoro (fumo, alcol, alimentazione)*”

- Progetto di prevenzione sui rischi per la salute derivanti da uso e abuso di alcol in collaborazione con la Medicina del Lavoro rivolto a coloro che entrano nel mondo del lavoro.

## **REGIONE UMBRIA**

Nel 2009, anche in considerazione degli aggiornamenti normativi, si è tenuto un Corso di aggiornamento per Medici Competenti delle Aziende edili.

Ogni anno si è svolto un intervento specifico presso un'azienda di medie dimensioni (200-300 dipendenti) in ogni ambito territoriale distrettuale.

## **REGIONE MARCHE**

Sono proseguite le iniziative di informazione e sensibilizzazione rivolte ai lavoratori del settore del trasporto. L'investimento fatto dalla Regione Marche nel progetto “*Il lavoro alla guida e l'alcol*” e l'energia impiegata dagli operatori coinvolti hanno consentito di creare le basi su cui innescare il futuro lavoro di rete, anche grazie alla fattiva collaborazione delle OO.SS. e delle Associazioni di Categoria.

## **REGIONE LAZIO**

- La Regione ha promosso in via diretta incontri di informazione sulla normativa vigente e sulle procedure attuative, rivolti al personale sanitario interessato (Ser.T, Laboratori Analisi, Dipartimenti di prevenzione). Ha inoltre istituito un Gruppo di Lavoro della Regione deputato alla emanazione di indicazioni specifiche successive alla Deliberazione di Giunta Regionale nel settore in argomento. Tale Gruppo di Lavoro cura anche il monitoraggio dell'applicazione delle normative.

- Ogni singola ASL ha emanato le proprie procedure interne di esecuzione degli accertamenti previsti dalla normativa, in accordo con le direttive regionali e nazionali di settore.

- Ogni singola ASL ha promosso incontri specifici, coordinati tra Dipartimenti di prevenzione e Ser.T, con gli organismi di rappresentanza datoriale, con gli organismi di rappresentanza dei lavoratori e con i Medici Competenti.

- Sono state realizzate alcune giornate formativo-informative in varie realtà lavorative, a volte anche in collaborazione con gli enti locali.